

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-17/18 marzo 2016-

### *Guerre popolari e controrivoluzione*

#### India

18 marzo 2016

L'unità speciale antiguerriglia "Cobra" della CRPF ha condotto un'incursione in una zona liberata maoista a Sukma, nel Chhattisgarh meridionale. Dichiara di aver ucciso undici maoisti fra cui un comandante di compagnia e un responsabile amministrativo, dichiarando la perdita di tre paramilitari e 13 feriti. Il raid mirava a dirigenti di grado superiore alla guida dell'insurrezione maoista, come Ramanna, segretario del comitato speciale del Dandakaranya, o Hidma, comandante del battaglione locale dell'"Esercito popolare di liberazione di Geruilla". L'operazione è stata più breve di quanto previsto causa le perdite e le difficoltà per i paramilitari, i quali hanno dovuto ritirarsi fino a Kistaram, dove l'aviazione indiana aveva piazzato elicotteri Mi17 per evacuarli.

I maoisti hanno pubblicato un opuscolo di quattro pagine denunciando i massacri perpetrati dalla polizia locale e dalla CRPF nella regione. I maoisti riconoscono, per gennaio e febbraio, la perdita di otto dei loro, ma precisano che altre 40 persone uccise dai poliziotti e dai paramilitari erano abitanti di villaggio estranei all'insurrezione. La polizia locale stessa (una "schermaglia di polizie" è in corso fra polizia locale e CRPF) contesta il bilancio presentato dalla CRPF. Inoltre, sembra che parecchi paramilitari siano stati colpiti da tiro amico.

### **Lotte e repressione**

#### USA

17 marzo 2016

Mondo we Wanga (nome d'origine David Rice) è morto a 68 anni in un carcere del Nebraska, probabilmente a causa di una malattia respiratoria. Con Edward Poindexter – ancora detenuto - nel 1970 è stato condannato per l'omicidio di un poliziotto ucciso dall'esplosione di una valigia contenente esplosivo. Il processo a questi due attivisti del "Black Panthers Party" era stato oggetto di irregolarità (il nastro della chiamata al 911 era stato censurato al processo). Entrambi hanno peraltro proclamato la propria innocenza. In questi ultimi anni l'ufficio per concessione di libertà condizionale aveva raccomandato la loro liberazione, ma questa si è bloccata a livello politico.

## Spagna/Kurdistan

17 marzo 2016

Roberto Vaquero, segretario generale del PML (RC), "Reconstruccion Comunista", è ancora detenuto a seguito della repressione contro questa organizzazione per un presunto "sostegno al PKK". Il 14 marzo, il tribunale ha accettato che venga rilasciato su cauzione di 6.000 euro. I solidali chiamano alla solidarietà, con accrediti sul loro conto bancario: ES57 3035 0393 09 3930010253.

## Turchia/Kurdistan

17 marzo 2016

I Falchi della libertà in Kurdistan (TAK) hanno rivendicato l'attentato svoltosi domenica 13 marzo ad Ankara che ha provocato numerose vittime. Nel suo comunicato il TAK spiega che una sua militante, Seher Cagla Demir, era nel mirino delle unità dello Stato turco: è stato l'intervento della polizia contro la militante ad aver provocato l'esplosione prematura del congegno esplosivo. Con questa azione TAK intendeva rispondere alla guerra condotta dal regime turco contro il popolo kurdo in Turchia. TAK ha pure precisato che la sua militante era originaria del Kurdistan settentrionale e non era stata addestrata all'estero. Questo, al fine di mettere a tacere voci che sostenevano fosse militante delle YPG.

## Francia

17 marzo 2016

Giovedì 17 marzo, si svolge una seconda giornata di mobilitazione da parte dei giovani contro la legge sul mercato del lavoro. Almeno 115 licei sono bloccati in Francia su appello di 23 organizzazioni giovanili. Migliaia di persone manifestano a Parigi, Rennes, Tolosa, Bordeaux, Lione e altrove. In molti posti sono scoppiati scontri e sono stati arrestati dei manifestanti. A Parigi, tre dimostranti sono stati arrestati e due poliziotti feriti. A Rennes (dove i dimostranti sono attaccati massicciamente con lacrimogeni) e a Perpignano (dove due manifestanti sono stati arrestati), i dimostranti scandiscono slogan di fronte ai commissariati o ai cordoni della polizia antisommossa chiedendo la liberazione dei loro compagni.

## Belgio

18 marzo 2016

Giovedì 17 marzo, verso le 00.30, un veicolo rubato ha superato le barriere dell'"Istituto di Patologia e Genetica" situato nel complesso aeroportuale di Gosselies (Charleroi). Ha sfondato le porte d'ingresso e si è

bloccato nell'atrio. Il suo conduttore è poi sceso e ha appiccato il fuoco prima di scappare con un'altra persona. I pompieri di Charleroi sono subito arrivati sul posto, ma i danni sono ingenti: l'atrio d'ingresso è stato gravemente danneggiato e il resto dell'edificio è stato invaso dal fumo. La condensa unita al carbonio ha rovinato gli apparecchi elettronici e il macchinario. "Bio.be", proprio lì vicino, compie analisi giudiziarie (rilevazione di DNA, ecc.).